

Come cambia e cresce l'attività dell'ospedale cuneese

## Sorpresa Santa Croce: buco di 5,6 milioni nel bilancio Ma pagherà la Regione

**Cuneo** - Il bilancio 2014 dell'Aso Santa Croce e Carle ha un buco di 5.618.677 euro. La nuova direzione ha dovuto correre ai ripari per coprire

la perdita. Pagherà la Regione nel Piano di rientro che la sanità ha in piedi con Roma.

**Massimiliano Cavallo**

*continua a pag. 8*

Ma è un "tecnicismo", assicurano gli amministratori. E a pagare il conto sarà la Regione Piemonte

## Sorpresa Santa Croce: un buco di 5,6 milioni

*Segue da pag. 1*

Lo indica una delibera dell'Aso del 1° settembre. Un buco significativo che a prima vista allarma, in una situazione come quella sanitaria dove i conti sono sotto i riflettori, con lo spauracchio del collasso dell'intero sistema che si "mangia" oltre l'80% del bilancio regionale. In realtà si tratta di un "tecnicismo" contabile a fronte della stessa attività sanitaria svolta nel 2014 rispetto al 2013. Così rassicurano i vertici del Santa Croce.

"È un ricalcolo della Regione sul valore della prestazione sanitaria di ogni ospedale - spiega Corrado Bedogni, direttore generale dell'Aso - e non riguarda solo Cuneo. Per noi significa un ammanco perché abbiamo

la stessa attività dell'anno precedente. Ma questo non inciderà sui conti del 2015, perché ci penserà la Regione direttamente nei conti del Piano di rientro, inserendolo nel bilancio accentrato regionale".

Il ricalcolo regionale del valore di produzione 2014, cioè di quanto la Regione riconosce alle aziende sanitarie per le prestazioni che svolgono, è passato dai 163.826.731 ai 158.279.772 euro a fronte della stessa attività sanitaria svolta rispetto al 2013, per cui ne deriva la perdita di oltre 5 milioni e mezzo.

"È un'operazione contabile - sottolinea il direttore amministrativo Lorenzo Calcagno - importante ma non ha risvolti sull'attività sanitaria e soprat-

tutto non incide sul 2015 che avrà un'attività tanto intensa quanto gli anni precedenti".

In realtà la sensazione è non solo, perché basta passare una qualsiasi giornata in ospedale al Pronto Soccorso o prenotare una visita affrontando le liste di attesa, è che l'attività del Santa Croce sia in continuo aumento. L'attività del blocco operatorio è esaustiva in proposito: più 6% nel 2014 rispetto al 2013, che significa qualche centinaia di interventi in più all'anno, e nei primi mesi del 2015 un ulteriore 3% in più rispetto al 2014.

"L'attività è intensa - conferma Calcagno - basti pensare alle visite ambulatoriali notevolmente aumentate anche perché devono diminuire i ricove-

ri. Guarderei con più speranza al futuro perché grazie alla Regione abbiamo potuto incrementare un po' il personale sanitario, medici e infermieri, con una quarantina di nuovi assunti che hanno riportato i dipendenti a 2.300. Un po' di respiro dopo il blocco del turnover dal 2010 in avanti".

Nel bilancio 2015 Cuneo ha un milione di euro in più per il personale ma le assunzioni e i concorsi per ora sono stati fatti. Il tetto di spesa dovrà necessariamente essere rispettato e i nuovi conti non dovrebbero più riservare cattive sorprese come quella del buco 2014, ma nel bilancio 2015 dovrebbe fare il suo esordio anche il calcolo sui costi standard.

**Massimiliano Cavallo**